

XXXVIII Conferenza scientifica annuale AISRe

Cagliari, 21 Settembre 2017

I DIVERSI SENTIERI DI CRESCITA DELLA
MONTAGNA LOMBARDA: QUALE RAPPORTO CON
LE RISORSE E LE POLITICHE DI REGIONE
LOMBARDIA?

Dal Bianco Antonio, Secomandi Riccardo

LA MONTAGNA LOMBARDA

- ▶ Fatta coincidere con le 23 zone omogenee delle Comunità montane lombarde (l.r. 19/2008)
- ▶ Occupa una porzione importante della regione:
 - ▶ 520 comuni (34% dei comuni lombardi)
 - ▶ 1.260.000 abitanti (13% dei cittadini lombardi)
 - ▶ 10.206 km² (43% della superficie della regione)
- ▶ Fortemente differenziata nel:
 - ▶ Livello produttivo e dinamicità delle attività economica
 - ▶ Vocazioni e specializzazioni produttive
 - ▶ Rinnovo e qualità del capitale umano
 - ▶ Domanda di turismo

LA MONTAGNA LOMBARDA

- Differenza dei redditi pro capite delle diverse zone montane (valori pro capite). Anno 2015

| Quantile | Redditi pro capite territori montani | Differenza con i territori non montani |
|----------|--------------------------------------|--|
| I | 10.008 | -3.949 |
| II | 11.943 | -2.014 |
| III | 12.506 | -1.452 |
| IV | 13.740 | -218 |

MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- Modello senza elementi spaziali (Taufer, Giuliani, Espa e Dickson 2016):

$$E(Y) = \beta_0 + \beta_1 X + \varepsilon$$

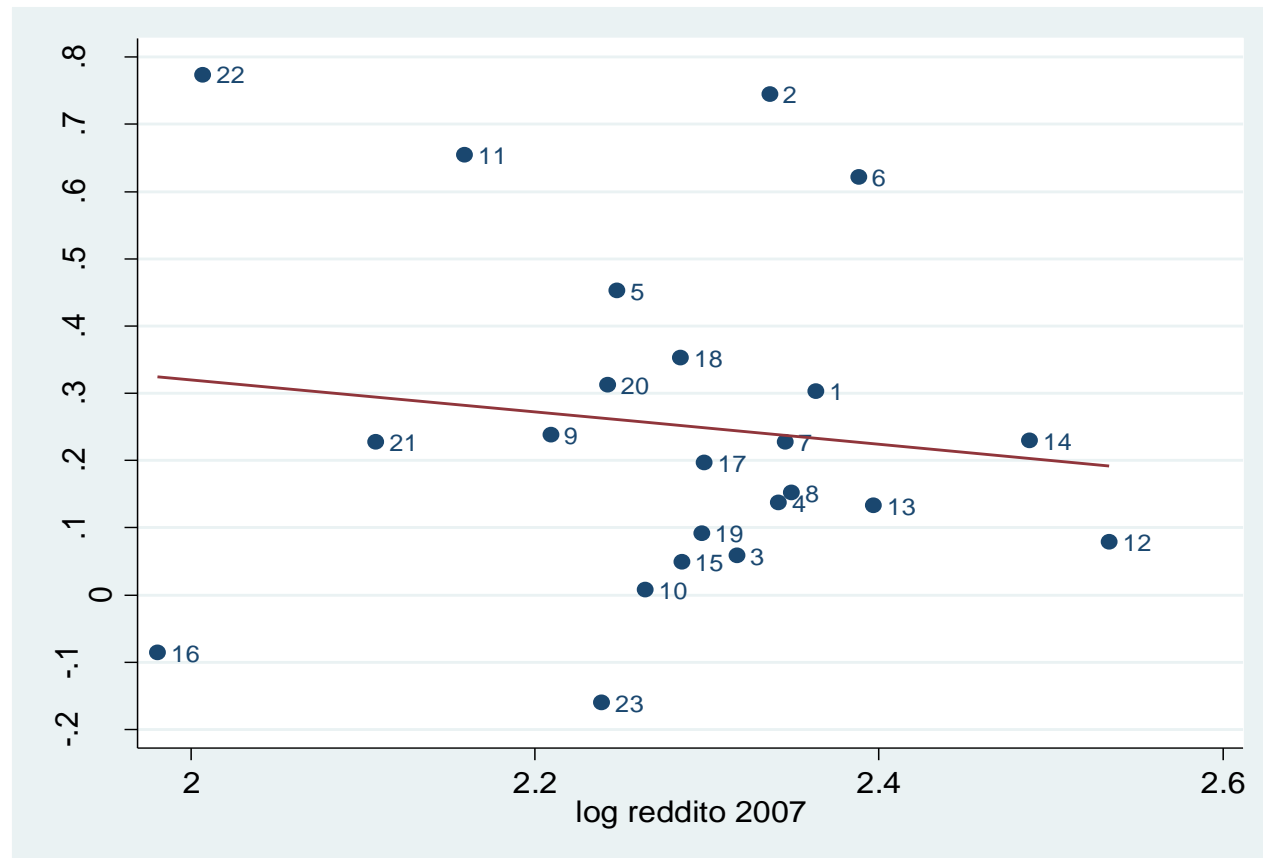
$$E(Y) = \log\left(\frac{R_t^i}{R_{t0}^i}\right)$$

$$X = \log(R_{t0}^i)$$

| (3) | |
|--------------------------------|--------------------------|
| X | -0.023 (0.017) |
| Costante | 1.099*** (0.039) |
| Osservazioni | 207 |
| R-quadro | 0.009 |
| Standard error tra parentesi | |
| *** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1 | |

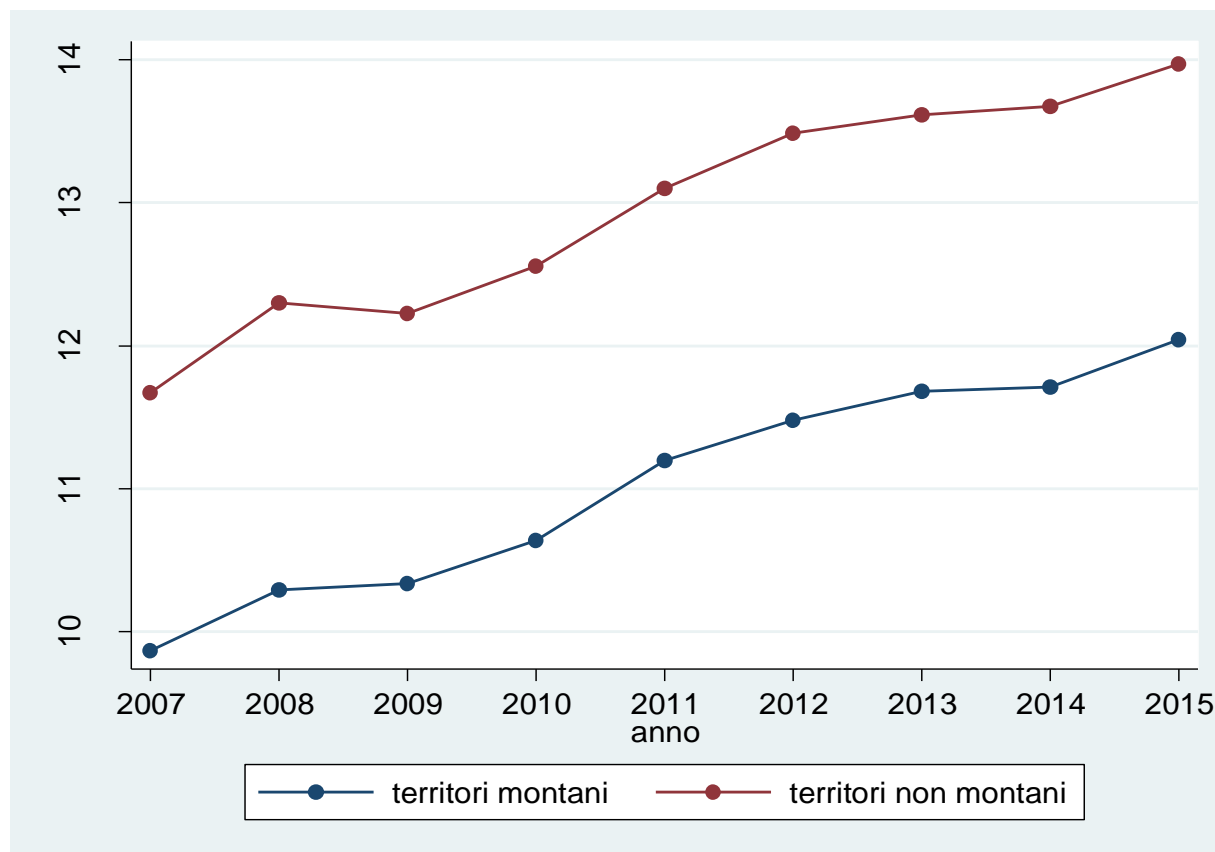
MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- Convergenza dei redditi pro capite dei territori montani lombardi, anno 2007-2015



MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- Andamento dei redditi pro capite nei territori montani e non montani in Lombardia, periodo 2007-2015



MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- Primo modello con elementi spaziali (Taufer, Giuliani, Espa e Dickson 2016):

$$E(Y) = \beta_0 + \beta_1 X + \beta_2 WZ + \beta_3 AR + \varepsilon$$

$$E(Y) = \log \left(\frac{R_t^i}{R_{t0}^i} \right)$$

$$X = \log(R_{t0}^i)$$

$$WZ = Wx$$

$$AR = Wy$$

MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- ▶ Primo modello con elementi spaziali
- ▶ $w_{ij} = 1$ se zona omogenea i confina con la zona omogenea j , 0 se altrimenti.

| | Oltrepo pavese (PV) | Alto Garda Bresciano (BS) | Valle Sabbia (BS) | ... | Valli del Verbano (VA) |
|---------------------------|---------------------|---------------------------|-------------------|-----|------------------------|
| Oltrepo pavese (PV) | 0 | 0 | 0 | ... | 0 |
| Alto Garda Bresciano (BS) | 0 | 0 | 1 | ... | 0 |
| Valle Sabbia (BS) | 0 | 1 | 0 | ... | 0 |
| ... | ... | ... | ... | ... | |
| Valli del Verbano (VA) | 0 | 0 | 0 | ... | 0 |

MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

► Primo modello con elementi spaziali:

| | (4) |
|--------------------------------|---------------------------|
| X | -0.0253 (0.016) |
| Costante | 1.103*** (0.036) |
| WZ | 0.178*** (0.008) |
| AR | -1.710*** (0.518) |
| Osservazioni | 207 |
| R-quadro | 0.084 |
| Standard error tra parentesi | |
| *** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1 | |

MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- Secondo modello con elementi spaziali (Taufer, Giuliani, Espa e Dickson 2016):

$$E(Y) = \beta_0 + \beta_1 X + \beta_2 KZ + \beta_3 AS + \varepsilon$$

$$E(Y) = \log \left(\frac{R_t^i}{R_{t0}^i} \right)$$

$$X = \log(R_{t0}^i)$$

$$KZ = Kx$$

$$AS = Ky$$

MATRICE DELLE DISTANZE

$$k_{ij} = \frac{d_{ij}}{\sum_{i=1}^n d_{ij}}$$

MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

► Secondo modello con elementi spaziali:

| | (5) |
|--------------------------------|--------------------------|
| X | -0.023 (0.016) |
| Costante | 1.098*** (0.037) |
| KZ | 0.841*** (0.037) |
| AS | -0.743** (0.384) |
| Osservazioni | 207 |
| R-quadro | 0.084 |
| Standard error tra parentesi | |
| *** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1 | |

MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- ▶ Le aree montane lombarde pur nelle eterogeneità dei modelli di sviluppo non tendono, nel periodo di osservazione, a ridurre significativamente il livello di differenza dei redditi pro capite.
- ▶ Tale risultato potrebbe essere influenzato da diverse ragioni:
 - ▶ i dati sulla dichiarazione dei redditi potrebbero cogliere solo la parte meno volatile del reddito dei territori delle aree montane;
 - ▶ la differenza del livello di reddito delle aree montane potrebbe essere legato alle relazioni che le aree montane intrattengono con le zone di pianura da cui dipende l'andamento di una parte dei redditi dei territori di montagna (lavoro pendolare etc.).
- ▶ I risultati ottenuti dai due diversi modelli econometrici spaziali mostrano che la prossimità con zone che crescono più velocemente ha effetti positivi sulla crescita dei singoli territori montani.

SPESA REGIONALE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI

- ▶ Analisi delle risorse a favore dei territori montani è stata fatta coincidere con l'analisi complessiva dei pagamenti erogati da Regione Lombardia nel periodo 2007-2015.
- ▶ Criteri di estrazione dati di spesa:
 - ▶ Pagamenti, al netto delle partite di giro e dei pagamenti per conto terzi, effettuati ai beneficiari direttamente da Regione Lombardia;
 - ▶ la delimitazione del territorio montano è stato fatto coincidere con il territorio delle 23 zone omogenee montane;
 - ▶ per la localizzazione delle spese si è fatto riferimento alla residenza del beneficiario, così come riportata nei mandati di pagamento;
 - ▶ la definizione di beneficiario è stata fatta coincidere con la persona fisica e giuridica destinataria del pagamento, indipendentemente dal fatto che fosse o meno il beneficiario effettivo della misura di intervento;
 - ▶ pagamenti riferiti a interventi specificamente rivolti al fattore montanità (no interventi generalisti).

SPESA REGIONALE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI

- Distribuzione dei pagamenti per lo sviluppo dei territori montani di Regione Lombardia, per il periodo 2007-2015 (I)

| Zona omogenea | Pagamenti riclassificati | % per zona omogenea | Pagamenti pro capite |
|---|-----------------------------|------------------------|-------------------------|
| Scalve | 19,39 | 1,81% | 497,79 |
| Alta Valtellina | 62,95 | 5,86% | 284,53 |
| Oltrepo Pavese | 32,07 | 2,99% | 208,73 |
| Valle Brembana | 76,92 | 7,16% | 198,63 |
| Valsassina,Valvarrone,Val d'Esino e Riviera | 55,03 | 5,13% | 183,28 |
| Valle Camonica | 146,23 | 13,62% | 174,95 |
| Valchiavenna | 38,04 | 3,54% | 171,42 |
| Valtellina di Tirano | 39,29 | 3,66% | 150,76 |
| Valtellina di Morbegno | 58,95 | 5,49% | 141,10 |
| Alto Garda Bresciano | 35,13 | 3,27% | 134,63 |
| Valli del Lario e del Ceresio | 42,27 | 3,94% | 126,36 |
| Laghi Bergamaschi | 82,92 | 7,72% | 95,33 |

SPESA REGIONALE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI

- Distribuzione dei pagamenti per lo sviluppo dei territori montani di Regione Lombardia, per il periodo 2007-2015 (2)

| Zona omogenea | Pagamenti riclassificati | % per zona omogenea | Pagamenti pro capite |
|-------------------------------------|-----------------------------|------------------------|-------------------------|
| Valtellina di Sondrio | 27,70 | 2,58% | 88,18 |
| Lario Intelvese | 21,94 | 2,04% | 85,28 |
| Sebino Bresciano | 25,26 | 2,35% | 77,49 |
| Valle Sabbia | 45,69 | 4,26% | 77,38 |
| Lario Orientale - Valle San Martino | 55,06 | 5,13% | 56,87 |
| Valli del Verbano | 39,66 | 3,69% | 56,83 |
| Valle Seriana | 65,25 | 6,08% | 52,52 |
| Triangolo Lariano | 32,88 | 3,06% | 48,61 |
| Valle Imagna | 10,40 | 0,97% | 38,69 |
| Piambello | 23,59 | 2,20% | 37,59 |
| Valle Trompia | 36,93 | 3,44% | 36,50 |
| Media territori montani | 1.073,54 | | 131,45 |

LE POLITICHE SULLO SVILUPPO DELLA MONTAGNA LOMBARDA

- ▶ Limite delle aree marginali più fragili carenza di capacità di coordinare iniziative istituzionali (associazionismo comunale), gli interventi nazionali e regionali e i fondi comunitari
- ▶ Il caso in Lombardia del Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL):
 - ▶ Strumento di natura strategica che fissa in tempi certi (3 anni) obiettivi di breve e medio periodo per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini e dei fruitori esterni con ampia gamma di azioni territoriali integrate
 - ▶ Coordina attuatori delle singole azioni previste, monitorando inoltre la realizzazione
 - ▶ Hanno garantito la progettazione dal basso ma non la regia unitaria degli interventi
 - ▶ Hanno raggiunto i risultati degli interventi previsti ma risultano riduttivi in termini di potenzialità rispetto alla strumento della programmazione negoziata

RILANCI POLITICHE SULLO SVILUPPO DELLA MONTAGNA LOMBARDA

- ▶ **Nuovo approccio quello della Strategia delle Aree Interne (SNAI), in Lombardia principalmente aree montane:**
 - ▶ Ruolo importante alla strategia di sviluppo locale attorno al partenariato di attori che dovrebbe portare avanti la realizzazione delle misure previste
 - ▶ Ruolo di supervisione e monitoraggio dell'Agenzia per la coesione territoriale e della Regione Lombardia
 - ▶ Potrebbe essere un'occasione importante per rilanciare l'attrattività dei territori marginali, superando la frammentazione istituzionale

RILANCI POLITICHE SULLO SVILUPPO DELLA MONTAGNA LOMBARDA

- ▶ **Concentrazione e diminuzione delle risorse per le terre alte:**
 - ▶ Nel 2015 sebbene il calo dei pagamenti regionali ai territori montani si sia arrestato, le risorse regionali rimangono sottodimensionate con riferimento alle esigenze dei territori montani
 - ▶ In questo senso positivo gli 80 milioni di euro stanziati a favore dei quattro territori individuati nella strategia Aree Interne (Alta Valtellina, Valchiavenna, Oltrepò pavese e Valli del Lario-Alto Lago di Como)
 - ▶ Le risorse pubbliche dovrebbero fare massa critica e quindi da volano per altri investimenti pubblici e privati (da monitorare)
 - ▶ Spinta per l'introduzione di un sistema di pagamento dei servizi ecosistemici e ambientali (PSEA), previsto dal collegato ambientale 1221/2015

CONCLUSIONI

- ▶ Analisi supportano ipotesi di assenza di convergenza del reddito tra zone omogenee montane della Lombardia
- ▶ I risultati ottenuti dai modelli econometrici spaziali mostrano che la prossimità con zone che crescono più velocemente ha effetti positivi sulla crescita dei singoli territori montani.
- ▶ Si evidenzia comunque la persistenza del divario con il resto della regione
- ▶ Distribuzione delle risorse regionali concentrate nei territori montani che dimostrano più capacità propositiva e in grado di attivare più risorse
- ▶ Analisi può offrire spunti di riflessione per le politiche a favore delle terre alte tradizionalmente contraddistinte da un carattere assistenziale e perequativo
- ▶ Le politiche per i territori montani lombardi potrebbero trarre giovamento dall'implementazione della Strategia per le Aree Interne, se essa è in grado di superare la frammentarietà degli interventi e il rafforzamento dei partenariati locali